



COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA
PROVINCIA TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

ESAME ED APPROVAZIONE DOCUMENTO PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI TREVISO AD OGGETTO "RIORDINO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE"

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì VENTIQUATTRO di LUGLIO alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	Pitton Arnaldo Stefano	1	
2	Zamuner Luigi	2	
3	Donadello Giovanna	3	
4	Dal Zin Albarosa	4	
5	Moretto Tamara		1
6	Polesel Paola	5	

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
7	Colledan Chiara	6	
8	Cigagna Filippo	7	
9	Rusalen Marzia	8	
10	Basso Tatiana	9	
11	Boffo Rossella	10	
		10	1

Assiste alla seduta il Sig. OLIVI Fabio Segretario del Comune.

Il Sig. PITTON Arnaldo Stefano, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N° _____ registro atti pubblicati

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal 23 AGO, 2019

Addì, 23 AGO, 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
OLIVI Fabio

Delibera C.C. n. 23 del 24.07.2019

OGGETTO: Esame ed approvazione documento proposto dalla Provincia di Treviso ad oggetto "Riordino istituzionale delle Province".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, conv. nella legge di conversione 21 settembre 2018, n. 108, all'articolo 1, comma 2-ter, ha previsto l'istituzione, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di un "tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane, al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni."

Al suddetto Tavolo tecnico-politico è stato demandato il compito di individuare alcune proposte per la revisione delle disposizioni di legge sugli enti locali, in modo da ricostruire un assetto stabile dell'ordinamento delle istituzioni costitutive della Repubblica: Comuni, singoli e associati, Province e Città metropolitane.

In questo contesto, tra i temi oggetto di approfondimento nell'ambito del suddetto Tavolo tecnico-politico, vi è la proposta di revisione della c.d. Riforma Delrio in tema di Province, operata con la Legge n. 56/2014.

Tale Legge ha dettato una disciplina "transitoria", nelle more della soppressione delle Province prevista dal Progetto di modifica costituzionale (e tuttavia non realizzatasi, a seguito dell'esito sfavorevole del Referendum costituzionale), di fatto svuotando le Province di importanti funzioni, definite "non fondamentali" e imponendo la riallocazione delle stesse in capo ad altri livelli di governo.

Dopo l'esito negativo del Referendum Costituzionale, stante l'invariato assetto costituzionale e la confermata permanenza delle Province quali Istituzioni-costitutive della Repubblica garantite dalla Costituzione, si è aperto il confronto tra la Regione del Veneto, l'Upi Veneto e l'Ance Veneto per riflettere sul nuovo ruolo da riconoscere alla Provincia, nel rispetto del principio di leale collaborazione e in ottica di individuazione dei livelli ottimali di esercizio delle funzioni e servizi.

Il sistema delle autonomie del Veneto ha quindi formalmente espresso la sua posizione, con la sottoscrizione di un documento da parte della Regione del Veneto (dopo l'approvazione con DGRV 550/2019), di ANCI Veneto e di UPI Veneto.

VISTO che, su iniziativa di UPI, a livello nazionale, è stato sottoposto all'esame dei Consigli Comunali un ordine del giorno, sull'importanza e l'urgenza di giungere alla definizione del riordino istituzionale delle Province;

Il dibattito in forma integrale è pubblicato in formato digitale sul sito web del Comune alla pagina "Registrazioni audio sedute del Consiglio Comunale", unitamente a quello riferito al punto 3) all'OdG, e fa parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegato.

Tutto ciò premesso

VISTO il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai 10 consiglieri presenti e votanti;

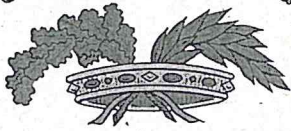
DELIBERA

- 1) di approvare il documento "Riordino istituzionale delle Province", allegato alla presente deliberazione come parte integrante;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia;
- 3) di chiedere al Presidente della Provincia di trasmettere il presente atto, a sostegno all'azione dell'UPI, alle massime cariche del Paese - Presidenza della Repubblica, Governo e Parlamento, ai rappresentanti dei partiti e movimenti politici, delle forze politiche e sociali, ad ANCI e Conferenza delle Regioni;
- 4) di chiedere all'UPI di depositare questo Ordine del Giorno come atto ufficiale ai lavori del Tavolo per la revisione della Riforma presso il Ministero dell'Interno.

* * * * *

Con successiva separata votazione, ad unanimità di voti favorevoli, legalmente espressi dai n. 10 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Unione Province d'Italia



UPI



ORDINE DEL GIORNO
RIORDINO ISTITUZIONALE DELLE PROVINCE

ALLEGATO _____ ALLA
DELIBERAZIONE CC.N. 23
DEL 24.07.2019

Sottolineando indispensabile per i nostri cittadini la presenza di una Provincia forte, autorevole, pienamente rappresentativa della comunità, dotata di un'organizzazione adeguata e di risorse finanziarie sufficienti a garantire in tutto il Paese i servizi essenziali loro assegnati in maniera efficiente e tale da rispettare i diritti dei cittadini.

Il Consiglio Comunale approva il seguente

ORDINE DEL GIORNO

CONSIDERANDO PRIORITARIA

La necessità e urgenza di porre fine al dibattito istituzionale sulle Province, ormai superato e la cui riapertura non farebbe che produrre nuove incertezze e instabilità a tutto danno dei cittadini che amministriamo.

PRESO ATTO

Dell'insediamento del Tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate, tra l'altro, all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle Città metropolitane, insediato presso la Conferenza Stato Città e operativo dal gennaio 2019, come previsto dall'articolo 1, comma 2-ter del D. L. 25 luglio 2018, n. 91.

CONSIDERATO CHE

Per quanto attiene le Province, le questioni chiave che UPI ha posto al tavolo sono: funzioni fondamentali di area vasta ben definite; organi politici pienamente riconosciuti e legittimati; una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

RICHIAMATO

Il messaggio del Presidente della Repubblica, Prof. Sergio Mattarella, alla XXXIV Assemblea Generale dell'UPI, il quale ha sottolineato che "permane l'esigenza di presidiare adeguatamente funzioni di delicata e impegnativa rilevanza per la vita dei territori, dall'edilizia scolastica alla viabilità, che impattano direttamente su diritti primari delle persone, quali istruzione, mobilità, sicurezza" e come fra gli obiettivi del tavolo istituito di recente presso la Conferenza Stato-Città - "potrà essere valutata la coerenza del quadro legislativo vigente, anche riguardo all'allocazione delle funzioni e delle risorse necessarie per il loro esercizio, nonché alla legittimazione degli organi elettivi".

SOTTOLINEATA

L'importanza che per i Comuni, nella nostra azione quotidiana al servizio delle città che amministriamo, rivestono le Province, istituzioni chiave per la coesione e il governo dei territori e attraverso cui sono garantiti servizi essenziali ai cittadini, quali la sicurezza nelle scuole superiori, la gestione ed efficienza delle strade provinciali, gli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico. Servizi che sono diritti inalienabili che non possono essere assicurati a livello comunale ma che necessitano di un ente intermedio per l'erogazione ottimale.

SOTTOLINEANDO CHE

Svilire istituzioni della Repubblica non fa che indebolire il legame tra i cittadini e le istituzioni, minandone la fiducia al punto da scoraggiare la partecipazione stessa al processo democratico.

VISTO

Il "Documento condiviso sui criteri per il riordino istituzionale delle Province" approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 592 del 14 maggio 2019 e sottoscritto dalla Regione del Veneto, da ANCI Veneto e da UPI Veneto, di cui si richiamano e condividono i contenuti.

CHIEDIAMO AL GOVERNO

- Di considerare le Province quali istituzioni costitutive della Repubblica, con un ruolo e attribuzioni peculiari nel sistema Paese, come previsto dall'art. 114 della Costituzione.
- Di proseguire senza indugi e con determinazione nel percorso di revisione della Legge 56/14 sia rispetto alle funzioni fondamentali sia rispetto alla governance, poiché presentano limiti che hanno causato instabilità e incertezze a danno esclusivo delle comunità e dei territori.
- Di porre fine alla situazione di incertezza finanziaria di questi enti - ormai unanimemente acclarata - con misure strutturali e programmatiche e al di fuori di interventi tampone fin qui adottati, restituendo alle Province piena agibilità e autonomia, così da potere permettere l'erogazione dei servizi essenziali loro affidati dalla Costituzione e dalle leggi.
- Di considerare le Province quali enti strategici per il rilancio dello sviluppo del territorio, sia permettendo la messa in campo di investimenti nelle opere pubbliche e nel patrimonio in gestione, sia come strutture a sostegno degli enti locali del territorio.

CHIEDIAMO AL PARLAMENTO

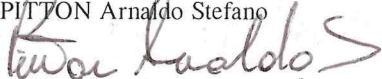
- Di avviare immediatamente un dibattito costruttivo sul futuro delle Province, rifiutando qualunque implicazione di tipo propagandistico, nel pieno rispetto delle istituzioni.
- Di assicurare nella prossima Legge di Bilancio interventi tali da garantire ai territori e alle comunità risorse per i servizi essenziali assegnati alle Province, nel rispetto dei diritti dei cittadini che noi Sindaci rappresentiamo.

A questo scopo si approva questo ordine del giorno e si chiede al Presidente della nostra Provincia di trasmettere questo atto, a sostegno all'azione dell'UPI, alle massime cariche del Paese - Presidenza della Repubblica, Governo e Parlamento, ai rappresentanti dei partiti e movimenti politici, delle forze politiche e sociali, ad ANCI e Conferenza delle Regioni, per rendere nota la nostra posizione.

Chiediamo inoltre all'UPI di depositare questo Ordine del Giorno come atto ufficiale ai lavori del Tavolo per la revisione della Riforma presso il Ministero dell'Interno.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
PITTON Arnaldo Stefano



IL SEGRETARIO COMUNALE
OLIVI Fabio



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA (art. 49 D.Lgs. n° 267/2000)

REGOLARITÀ TECNICA: Parere FAVOREVOLE

Lì, 24.07.2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE (art. 49 D.Lgs. n° 267/2000)

REGOLARITÀ CONTABILE: Parere FAVOREVOLE

Lì, 24.07.2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione **E'**
DIVENUTA ESECUTIVA decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, 3° comma,
D.Lgs. n° 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....
